



A.D. 1308
unipg
DIPARTIMENTO
DI SCIENZE POLITICHE

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN SERVIZIO SOCIALE

(Classe L-39)

Anno Accademico 2024/2025

TITOLO I

- Articolo 1 - Dati generali
- Articolo 2 - Titolo rilasciato
- Articolo 3 - Obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali e professionali
- Articolo 4 - Requisiti di ammissione e modalità di verifica

TITOLO II

Organizzazione della didattica

- Articolo 5 - Percorso formativo
- Articolo 6 - Prova finale
- Articolo 7 - Tirocinio
- Articolo 8 - Altre attività formative che consentono l'acquisizione di crediti
- Articolo 9 - Esami presso altre università
- Articolo 10 - Piani di studio
- Articolo 11 - Calendario delle lezioni, delle prove di esame e delle sessioni di laurea

TITOLO III

Docenti e tutorato

- Articolo 12 - Docenti e Tutorato

TITOLO IV

Norme di funzionamento

- Articolo 13 - Propedeuticità e obblighi di frequenza
- Articolo 14 - Iscrizione ad anni successivi al primo, passaggi, trasferimenti e riconoscimento dei crediti formativi acquisiti

TITOLO V

Norme finali e transitorie

- Articolo 15 - Norme per i cambi di regolamento degli studenti
- Articolo 16 - Approvazione e modifiche al Regolamento
- Articolo 17 - Norme finali e transitorie

TITOLO I

Articolo 1

Dati generali

In conformità alla normativa vigente e all'ordinamento didattico, il presente regolamento disciplina l'organizzazione didattica del corso di Laurea in Servizio sociale (Social work) (Classe L-39 "classe LAUREE IN SERVIZIO SOCIALE") istituito ai sensi del D.M. 270/2004.

Il corso è attivato presso il DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE dell'Università degli Studi di Perugia ed ha sede didattica in Perugia.

Il Consiglio di Dipartimento di Scienze politiche è l'organo deliberante del corso di laurea ed è rappresentato dal suo Direttore.

Il Coordinatore del Corso di laurea è la Prof.ssa Paola de Salvo

La commissione paritetica è composta da:

Prof.ssa Federica Mannella (Presidente)

Prof.ssa Lucia Mangiavacchi

Prof.ssa Andrea Possieri

n. 3 studenti

Il corso è tenuto in italiano e si svolge in modalità convenzionale.

L'indirizzo internet del corso è www.scipol.unipg.it. Ulteriori informazioni sono disponibili alla pagina www.unipg.it/didattica.

Articolo 2

Titolo rilasciato

Dottore in Servizio sociale.

Articolo 3

Obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali e professionali

Obiettivo formativo del Corso è fornire la preparazione teorica e professionale utile per svolgere il lavoro di assistente sociale. Il percorso formativo tende a miscelare le competenze di tipo teorico con quelle professionali, nella consapevolezza che tale professione richiede una buona conoscenza di entrambe. Per quanto riguarda le prime, nel percorso formativo è dato particolare risalto alle competenze di tipo sociologico, psicologico, antropologico e giuridico, che costituiscono lo sfondo di riferimento fondamentale. Attraverso queste discipline, si punta a fornire gli strumenti per la conoscenza: delle principali dinamiche sociali dell'attuale società complessa, con particolare attenzione alla capacità di leggere i processi di trasformazione del territorio; dei processi psicologici che caratterizzano lo sviluppo, con particolare riferimento alle problematiche dell'adolescenza; dei processi che producono devianza, con particolare riferimento al mondo della tossicodipendenza; del diritto sanitario e del diritto di famiglia. La formazione teorica viene completata attraverso le conoscenze fornite dagli altri raggruppamenti disciplinari. Si sottolinea l'importanza della conoscenza dei problemi legati ai processi di immigrazione, con particolare riferimento alle seconde generazioni, e alle politiche sociali. Competenze di tipo metodologico sono necessarie al fine di avere strumenti utili per collaborare alla messa a punto di ricerche di tipo psico-sociale e per essere in grado di leggere proficuamente dati statistici riguardanti gli ambiti di competenza. Dal punto di vista professionale, fondamentali sono le discipline tese a fornire i metodi e le tecniche del servizio sociale e le attività di tirocinio. All'interno di questo percorso formativo professionalizzante, lo studente deve: orientare le proprie scelte motivazionali nelle principali aree di intervento del servizio sociale; sviluppare competenze che gli consentano di lavorare in equipe; acquisire sul campo conoscenze in alcune aree di intervento del servizio sociale; imparare a gestire il rapporto tra mandato professionale (legato agli aspetti deontologici della figura dell'assistente sociale) e mandato istituzionale (legato alla capacità di realizzare, dentro l'istituzione in cui opera, azioni efficaci). Si specifica che verrà riservata una particolare attenzione alla collaborazione con Enti e Istituzioni pubbliche e private che lavorano nel sociale, puntando ad una integrazione tra conoscenza teoriche e professionali. Saranno

previsti tramite convenzioni contratti di docenza a esperti che provengono dal mondo del lavoro (dirigenti ASL; assistenti sociali che lavorano presso Comuni, SERT, Prefettura, Tribunale per i Minorenni), la cui professionalità sarà utile per miscelare meglio la dimensione teorica con quella pratica. Sempre a questo fine, si punta a legare il lavoro richiesto per la prova finale all'attività di tirocinio svolta dallo studente. In ultimo, i crediti per "altre attività" saranno utilizzati per la partecipazione a seminari, stages e convegni su temi riguardanti le principali problematiche sociali (minori, disabili, disagio sociale, devianza, immigrazione, tossicodipendenza, integrazione sociale, integrazione scolastica, affidamento e adozione, povertà, ecc.), organizzati in collaborazione con le realtà istituzionali e del privato sociale che lavorano sul territorio.

I laureati in Servizio sociale devono saper svolgere:

- attività, con autonomia professionale e di giudizio, in tutte le fasi dell'intervento sociale per la prevenzione, il sostegno e il recupero di persone, famiglie, gruppi in situazione di bisogno e disagio, anche promuovendo e gestendo le collaborazioni con organizzazioni di volontariato e del terzo settore;
- compiti di gestione, di collaborazione all'organizzazione e alla programmazione, di coordinamento e direzione di interventi specifici nel campo delle politiche e dei servizi sociali;
- funzioni di informazione e comunicazione nei servizi sociali e sui diritti degli utenti;
- attività didattico formativa legata al tirocinio di studenti del corso di laurea in servizio sociale;
- attività di raccolta ed elaborazione di dati sociali e psico-sociali.

Il principale sbocco occupazionale è rappresentato dall'esercizio della professione di assistente sociale, previo superamento dell'esame di Stato per l'ammissione all'albo professionale degli assistenti sociali. I laureati possono svolgere l'attività professionali in diversi ambiti quali, per esempio, strutture pubbliche e private nazionali e internazionali, amministrazioni, ASL, ministeri, servizi alla persona e riabilitativi, organizzazioni non governative, del terzo settore, amministrazioni penitenziarie, prefettura, centri di accoglienza. Il corso consente di conseguire l'abilitazione alla professione regolamentata di assistente sociale.

Su questa base, i laureati in Servizio sociale devono saper svolgere:

- attività, con autonomia professionale e di giudizio, in tutte le fasi dell'intervento sociale per la prevenzione, il sostegno e il recupero di persone, famiglie, gruppi in situazione di bisogno e disagio, anche promuovendo e gestendo la collaborazione con enti pubblici, organizzazioni di volontariato e del terzo settore;
- compiti di gestione, di collaborazione all'organizzazione e alla programmazione, di coordinamento e direzione di interventi specifici nel campo delle politiche e dei servizi sociali;
- funzioni di informazione e comunicazione nei servizi sociali e sui diritti degli utenti;
- attività didattico formativa legata al tirocinio di studenti del corso di laurea in servizio sociale;
- attività di raccolta ed elaborazione di dati sociali e psico-sociale.

Il corso di laurea in servizio sociale permette l'iscrizione al corso di laurea in Politiche e servizi sociali Integrando gli esami a scelta è possibile accedere anche agli altri percorsi magistrali del Dipartimento di Scienze politiche.

Articolo 4

Requisiti di ammissione e modalità di verifica

L'immatricolazione al Corso di Laurea in Servizio sociale è subordinata al possesso di un diploma di scuola media secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo. Gli studenti devono sostenere una prova di accesso la cui funzione è unicamente quella di consentire la verifica della preparazione iniziale con riferimento al possesso di conoscenze culturali e storiche, linguistiche e logico-matematiche. La prova consiste in un test composto da 30 domande a risposta multipla. Qualora l'esito della prova fosse ritenuto non sufficiente, l'accesso al corso di laurea è comunque consentito, ma lo studente è tenuto a svolgere obbligatoriamente, durante il primo anno, attività di recupero deliberate dal Consiglio di Dipartimento.

TITOLO II
Organizzazione della didattica

Articolo 5
Percorso formativo

Il corso ha una durata di n. 3 anni.

Per il conseguimento del titolo lo studente deve acquisire n. 180 cfu - crediti formativi universitari; il carico di lavoro medio per anno accademico è pari a 60 cfu; ad 1 cfu corrispondono 25 ore di impegno complessivo dello studente. Le attività formative sono articolate in semestri.

Gli studenti possono aggiungere fino a 15 crediti formativi oltre ai 180 necessari per il conseguimento del titolo.

Struttura del percorso formativo.

Corso di Laurea L017 - Servizio sociale (2024)

Attività formativa	Ambito disciplinare	SSD	Denominazione insegnamento	CFU
Primo anno				
Base	Discipline politico-economiche-statistiche	SECS-P/01	Economia Politica	6
Caratterizzante	Discipline giuridiche	IUS/01	Istituzioni di diritto privato	9
Base	Discipline giuridiche	IUS/09	Istituzioni di diritto pubblico e diritti fondamentali	6
Base	Discipline sociologiche	SPS/07	Metodi e tecniche del servizio sociale I	9
Caratterizzante	Discipline psicologiche	M-PSI/05	Psicologia sociale	9
Base	Discipline sociologiche	SPS/07	Sociologia	9
Base	storico antro-filo-pedagogiche	M-STO/04	Storia contemporanea	6
Per la prova finale e la lingua straniera	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera		Idoneità linguistica	3
Secondo anno				
Affini o integrative		SPS/11	Metodologia della ricerca sociale e politica	9
Caratterizzante	Discipline del servizio sociale	SPS/07	Metodi e tecniche del servizio sociale II	9
Base	Discipline psicologiche	M-PSI/05	Psicologia delle relazioni sociali nella comunità e nella famiglia	6
Caratterizzante	Discipline sociologiche	SPS/12	Sociologia della devianza	9
Base	Discipline politico-economiche-statistiche	SECS-S/05	Statistica sociale	9
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali			Tirocinio	11
Terzo anno				
Affini o integrative		IUS/10	Diritto sanitario e dei servizi sociali	9
Base	Discipline storico-antropologiche-filosofico-pedagogiche	M-DEA/01	Antropologia socio-culturale	9

Caratterizzante	Discipline mediche	MED/42	Medicina sociale	6
Caratterizzante	Discipline del servizio sociale	SPS/07	Metodi e tecniche del servizio sociale III	9
Caratterizzante	Discipline psicologiche	M-PSI/05	Psicologia dei gruppi nelle organizzazioni	6
A scelta dello studente			Insegnamenti a scelta	12
Ulteriori attività formative	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		Altre attività	2
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali			Tirocinio	11
Per la prova finale e la lingua straniera	Per la prova finale		Prova finale	6
Totale				180

Articolo 6 Prova finale

E' ammesso a sostenere la prova finale lo/la studente che abbia conseguito tutti i crediti previsti dalle attività formative del piano di studi. Il periodo intercorrente fra l'ultimo esame sostenuto e l'inizio della sessione di laurea non deve essere inferiore a quindici giorni.

La prova finale per il conseguimento del titolo comporta l'elaborazione e la discussione di un lavoro concordato con il docente relatore, attinente una disciplina della quale lo studente abbia sostenuto l'esame all'interno del proprio percorso formativo. Alle attività necessarie al superamento della prova finale sono riservati 6 crediti.

Si richiede un elaborato di circa trenta/trentacinque cartelle contenenti approssimativamente 2000 battute ciascuna. L'elaborato può essere redatto, oltre che in italiano, anche in lingua inglese o francese.

L'elaborato è oggetto di una discussione propedeutica di fronte ad una Commissione ristretta composta dal docente relatore e altri due docenti titolari di insegnamento in Ateneo. Tale discussione può essere sostenuta a partire dal superamento del penultimo esame.

La Commissione di Laurea, composta da almeno sette docenti e presieduta da un docente di ruolo, acquisito il parere della Commissione ristretta, procede al conferimento del titolo di studio con la votazione finale espressa in centodecimi come di seguito descritto.

Il voto finale, con cui viene conferita la laurea, è il risultato della media matematica dei voti degli esami sostenuti, ponderati con i relativi crediti formativi, ed espressa in centodecimi, maggiorata come di seguito indicato:

- fino a 4 punti per l'elaborato finale;
- bonus per il tirocinio fino a un massimo di 2 punti (ottimo+ottimo: 2 punti; ottimo+buono: 1.5 punti; buono+buono: 0.5 punti).
- bonus di 1 punto se la media degli esami è uguale o superiore a 101;
- bonus di 2 punti per chi consegue la laurea entro il terzo anno di iscrizione;
- bonus di 1 punto per il superamento di almeno un esame e/o la preparazione della tesi all'interno di uno scambio Erasmus;
- bonus di 1 punto per 3 o più votazioni di 30 e Lode;

Qualora il punteggio complessivo sia pari o superiore a 110, la Commissione, all'unanimità, può attribuire la Lode.

Prima della redazione della tesi di laurea lo studente è invitato a prendere visione delle decisioni del Dipartimento di Scienze Politiche in merito al plagio. È da considerarsi plagio l'impiego di testi di cui lo studente non sia direttamente l'autore per la composizione della tesi di laurea. La riproposizione di testi altrui o di testi ufficiali è possibile quando si tratti di una porzione molto limitata di testo presentata fra virgolette e corredata dal riferimento all'autore o all'autorità che ha prodotto il testo. Ogni docente controlla che i lavori sottoposti dagli studenti per la composizione della tesi di laurea siano originali. Quando il docente individui il plagio, ne consegue la sospensione della domanda di laurea per una sessione e la segnalazione al presidente della commissione di laurea del tentato plagio. Qualora il tentato plagio sia reiterato per una seconda volta, il consiglio di dipartimento può assumere ulteriori misure quali la proposizione dell'azione disciplinare nei confronti dello studente. Nel caso in cui ne ricorrano i presupposti il Dipartimento provvede alla denuncia per plagio.

Articolo 7 Tirocinio

Per tirocini si intende la frequenza presso aziende ed enti pubblici e privati in ambito socio-sanitario con partecipazione attiva e relativo addestramento. Le modalità di individuazione dei soggetti sopra menzionati e dei contenuti sono stabilite dal Comitato di coordinamento del Corso di Laurea.

Le attività di tirocinio previste nel piano di studio del Corso di Laurea triennale in Servizio Sociale, per un totale di 22 CFU ed equivalenti a 300 ore di presenza degli studenti nei servizi, hanno una forte connotazione professionalizzante e mirano a fornire agli studenti, nel rispetto di precisi obiettivi formativi, strumenti e tecniche per operare in tutte le fasi dell'intervento sociale per la prevenzione, il sostegno e il recupero di persone, famiglie, gruppi in situazione di bisogno e disagio, anche promuovendo e gestendo la collaborazione con organizzazioni di volontariato e del terzo settore. L'organizzazione e la gestione di tali attività prevede un processo piuttosto complesso, sia dal punto di vista interno, sia dal punto di vista dei rapporti con il territorio che necessita di essere costantemente monitorato ed implementato in stretta collaborazione con l'Ordine Regionale degli Assistenti sociali della Regione Umbria. Gli studenti svolgono tali attività presso enti pubblici, privati e soggetti appartenenti al c.d. privato-sociale con i quali il Dipartimento di Scienze Politiche stipula apposita convenzione dopo che la Commissione Tirocini e Stage ha provveduto a verificarne l'idoneità, vale a dire, dopo aver accertato che tali istituzioni operino nel settore dei servizi sociali e contemplino la presenza di assistenti sociali che possano fungere da tutor esterni supervisor dei tirocinanti. È consentito agli studenti fuori sede proporre il convenzionamento di soggetti pubblici e privati che operano nell'intero territorio italiano. Al termine dell'esperienza di tirocinio, il tutor supervisore del tirocinio è tenuto a dare una valutazione dell'attività svolta dallo studente sulla base e nel rispetto di un'apposita griglia elaborata dalla Commissione Tirocini e Stage del Dipartimento di Scienze Politiche

Articolo 8 Altre attività formative che consentono l'acquisizione di crediti

Il Dipartimento di Scienze Politiche disciplina annualmente le modalità di conseguimento dei crediti per le Altre Attività (seminari interdisciplinari, laboratori, cliniche, stage, tirocini, ecc.) e ne dà comunicazione tempestiva agli studenti nel sito del corso.

Al momento dell'iscrizione lo studente può fare richiesta di riconoscimento di crediti per attività formative pregresse sui quali delibera la Commissione Tirocini e Stage del Dipartimento che assume le relative determinazioni.

Articolo 9 Esami presso altre università

Esami sostenuti presso altre università possono essere riconosciuti a seguito di valutazione da parte della Commissione piani di studio.

Articolo 10 Piani di studio

La presentazione dei piani di studio è disciplinata dall'Ateneo attraverso il servizio Segreteria On Line (SOL). In esso vanno indicate le proprie scelte con riferimento all'anno accademico in corso e in coerenza con il piano delle attività formative di cui all'art. 6.

Il piano va compilato ogni anno, anche quando sono previste solo attività formative obbligatorie. Le scadenze sono dettate dall'Ateneo e gli intervalli temporali per la sua compilazione si aprono dopo la chiusura delle iscrizioni.

Eventuali modifiche del piano degli studi dello studente fuori corso, qualora possibili, sono disciplinate dal corso di studio attraverso apposita sezione nel sito web del Dipartimento.

Lo studente può proporre un piano di studio individuale, comprensivo di eventuali attività formative non incluse nei curricula indicati nell'art. 6, ma comunque rispettanti quanto previsto dall'ordinamento didattico della relativa coorte, che deve essere approvato dal Consiglio di Dipartimento.

Articolo 11

Calendario delle lezioni, delle prove di esame e delle sessioni di laurea

L'attività didattica ha inizio il 16/09/2024.

I calendari delle lezioni, delle prove di esame e delle sessioni di laurea sono disponibili presso l'Ufficio Didattica e nel sito internet del Dipartimento.

TITOLO III

Docenti e tutorato

Articolo 12

Docenti e tutorato

I docenti di riferimento del corso di studio sono:

1. Prof. Barbieri Giovanni
2. Prof. D'Epifanio Giulio
3. Prof.ssa Claudia Mantovani
4. Prof.ssa Pioggia Alessandra
5. Santambrogio Ambrogio
6. Dott.ssa Spaccatini Federica
7. Prof.ssa Valogno Alessia

I docenti tutor del corso di studio sono:

1. Prof. Barbieri Giovanni
2. Prof.ssa Claudia Mantovani
3. Dott.ssa Spaccatini Federica

Sono inoltre previsti tutor identificati tra gli studenti capaci e meritevoli, ai sensi della legge n. 170/2003. Il Consiglio di Dipartimento nomina altresì un docente responsabile dei servizi per gli studenti diversamente abili.

TITOLO IV

Norme di funzionamento

Articolo 13

Propedeuticità e obblighi di frequenza

Il Consiglio di Dipartimento favorisce la frequenza delle attività formative.

Sono previste le seguenti propedeuticità tra insegnamenti:

Insegnamento	Propedeutico a
Metodo e tecniche del servizio sociale I	Metodo e tecniche del servizio sociale II
Metodo e tecniche del servizio sociale II	Metodo e tecniche del servizio sociale III
Psicologia sociale	Psicologia delle relazioni sociali nella comunità e nella famiglia Psicologia dei gruppi nelle organizzazioni
Sociologia	Sociologia della devianza

La frequenza delle attività formative non è obbligatoria ma fortemente consigliata.

Articolo 14

Iscrizione ad anni successivi al primo, passaggi, trasferimenti e riconoscimento dei crediti formativi acquisiti

Per ciò che attiene i termini, le procedure e i criteri che regolano il passaggio ad altro Corso di Studio, il trasferimento ad altro Ateneo e il riconoscimento dei crediti formativi acquisiti si fa riferimento al Regolamento Didattico d'Ateneo e, più in generale, alla normativa vigente.

Al momento dell'iscrizione lo studente può fare richiesta di riconoscimento di crediti per attività formative pregresse sulla quale la Commissione Piani di Studio del Dipartimento assume le relative determinazioni che sono sottoscritte dal Direttore.

TITOLO V

Norme finali e transitorie

Articolo 16

Norme per i cambi di regolamento degli studenti

Il Consiglio di Dipartimento avvalendosi della commissione piani di studio valuterà le richieste presentate dallo studente.

Articolo 17

Approvazione e modifiche al Regolamento

Il presente regolamento è conforme all'ordinamento Didattico e viene modificato e approvato secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico d'Ateneo.

Articolo 18

Norme finali e transitorie

Non si prevedono ulteriori norme finali e transitorie.